

Era in corso una manifestazione all'Orioli e i ragazzi avevano appeso le loro borse all'inferriata per protesta

Cartella gettata dal preside ferisce studentessa

La giovane costretta a recarsi al pronto soccorso con la mano gonfia e dolorante

Il maltempo è arrivato davvero

Prima neve sulla Tuscia, da Passo Montagna a Montefiascone: è allarme

VITERBO - Primi fiocchi di neve segnalati, dalla polizia, ieri pomeriggio, intorno alle 18,15, a Passo Montagna. I fiocchi, ben presto hanno cominciato a imbiancare, per un tratto di oltre dieci chilometri, la Cimina. Mobilitati, con le volanti della questura, la polizia stradale, a cominciare dal distaccamento di Monterosi, e i carabinieri. Questi, tra l'altro, si preparavano a operare nella zona di Montefiascone, dove, alla stessa ora, era cominciato a cadere del nevischio. Nevischio che, con il passare delle ore, e l'arrivo di nuove correnti d'aria fredda, minacciava di trasformarsi in una vera e propria, abbondante, nevicata. A Viterbo, cadeva una leggera pioggia. Anche nel capoluogo, tuttavia, si temeva che, da un momento all'altro, quell'acqua potesse trasformarsi in neve. Una neve che oggi, secondo le generali previsioni, dovrebbe arrivare in abbondanza.

Le forze dell'ordine, comunque, non si sono fatte trovare impreparate. I vigili del fuoco, già dal giorno prima, avevano verificato - come sempre, in caso di allarme meteo - le catene e le gomme sui loro mezzi. Insomma, c'era aria di emergenza. In serata, si stava valutando se costituire un'Unità di crisi in Prefettura. In precedenza, dal Palazzo del governo, era venuto il seguente comunicato: "Per questa pro-



Allarme neve I primi fiocchi sono caduti ieri sera sulla Cimina

vincia - vi si legge - nelle prossime ore è previsto un ulteriore calo delle temperature ed una situazione di criticità legata anche al verificarsi del fenomeno nevoso atteso da debole a moderato. Al fine di pianifi-

care e predisporre le misure di intervento più opportune in relazione all'evolversi di tale evento - continua la Prefettura - si è riunito stamane (ieri, ndr) il Comitato operativo viabilità presso questa Prefettura.

Considerate le azioni preventive messe già in atto da tutti i soggetti pubblici coinvolti, si ravvisa l'opportunità di richiamare l'attenzione di tutta la cittadinanza in merito ai comportamenti da adottare in caso di emergenza neve: tenersi informati in ordine alla percorribilità delle strade, che potranno gelare anche solo in presenza di umidità o acqua sul manto stradale; utilizzare veicoli a due ruote e non abbandonare le auto in condizioni che possano costituire impedimento alla circolazione degli altri veicoli; dare precedenza ai mezzi sgombrare neve, spargi sale e ai mezzi operativi e di soccorso transitanti sulle strade urbane ed extraurbane; evitare di uscire di casa se non strettamente necessario; evitare di accompagnare a scuola i ragazzi qualora la percorribilità delle strade sia difficile o non si abbiano idonee attrezzature al seguito; rispettare la più adeguata distanza di sicurezza tra una macchina e l'altra poiché gli spazi necessari all'arresto saranno influenzati dalle condizioni del manto stradale. Oggi, inoltre, entra in vigore l'ordinanza della Provincia di Viterbo, relativa all'obbligo di catene per neve a bordo o pneumatici invernali durante il periodo tra il 15 novembre e il 31 marzo".

Altro servizio a pagina 10

finita così, al pronto soccorso Belcolle, una vicenda che, secondo le prime testimonianze, ha visto la manifestazione di alcuni studenti, all'Orioli, fermamente contrastata dal preside; il dirigente di fronte alle cartelle appese all'inferriata della scuola dagli studenti per protesta, avrebbe preso le cartelle, le avrebbe tolte dalla sede, tanto da farle cadere a terra. A un certo punto, poichè, la cartella del fidanzato, c'era una macchina fotografica assai preziosa, la ragazza, temendo che frangesse a terra, si sarebbe inginocchiata, avrebbe gridato di ridarla, ma la cartella, dal preside, sarebbe finita addosso alla ragazza, probabilmente per proteggerla, avrebbe opposto una mano sinistra, riportando un forte ematoma a tre dita.

Un episodio su cui, con ogni probabilità, verranno svolti degli accertamenti. Ieri, in una sede dicata dell'Orioli, c'era una ana-manifestazione. Quando i ragazzi, in tempo reale, sono venuti a sapere dell'accaduto, hanno manifestato la loro solidarietà studentessa. Questa, con la mano gonfia, si sarebbe recata a casa.

Poi, visto il perdurare del gonfiore e del dolore, è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Belcolle, dove, dopo essere stata sottoposta ai primi accertamenti, è stata referata. La situazione, comunque, sarebbe interlo-

cutoria, si aspetterebbero nuovi esami radiologici, prima di stilare una diagnosi precisa.

I ragazzi, ieri, protestavano, a quanto si è saputo, contro alcune decisioni assunte al vertice della scuola, che non dividevano.

Per protesta, avevano appeso le loro cartelle all'inferriata. Cosa, questa, che non sarebbe stata approvata dal dirigente, il quale, secondo le prime testimonianze, avrebbe tolto le cartelle stesse dalla loro sede. Poi, c'è stato il faccia-

a faccia con la ragazza, quella cartella che, sempre secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata gettata dal preside con troppa forza, a una ragazza che, in quel momento, era preoccupata che, invece di farla cadere, gliela conse-

gnasse, appunto, per salvare la propria preziosa macchina. Un episodio, questo, che rischia di avere uno strascico. La ragazza, dai medici, sarebbe stata intanto referata con cinque giorni di prognosi.

Un caprolatto "in trasferta" a Viterbo Tenta un furto a Unieuro Viene preso, subito liberato

VITERBO - Arrestato, portato davanti al giudice e subito scarcerato, con un indizio di firma, un caprolatto di 39 anni, Luigi Falchi. La convalida dell'arresto, effettuata dal giudice Maulone, è stata seguita da un rinvio alla liberazione dell'uomo, in quanto il difensore aveva chiesto i motivi della difesa.

Il caprolatto, secondo l'accusa, si era introdotto nei locali di Unieuro, e aveva tentato di rubare una confezione contenente un hard disk (valore 160 euro) bloccato dalla barriera antitaccheggio. È stato il personale di Unieuro a bloccarlo. I carabinieri, chiamati, hanno poi formalizzato l'arresto dell'uomo "al sicuro", in attesa che, ieri mattina, comparisse al tribunale (giudice Mautone, cancelliere Del Signore, pubblico ministero D'Arma) per essere giudicato per direttissima per tentato furto. Come detto, c'è stato un rinvio, e non è stato quindi possibile procedere se l'uomo si fosse reso veramente responsabile del reato di cui è accusato o no.

Inflitti un anno e due mesi a un uomo di Fabrica di Roma Lesioni e maltrattamenti, condannato

VITERBO - Maltrattamenti in famiglia e lesioni. Questi i reati di cui, ieri mattina, è stato riconosciuto colpevole un uomo, un quarantenne, abitante a Fabrica di Roma, processato per fatti risalenti al 2005 e che, secondo il primitivo impianto accusatorio, configuravano anche due altri e non meno pesanti reati: la violenza sessuale e le minacce a carico di quella che, allora, era sua moglie. Il tribunale (presidente Centaro) gli ha inflitto un anno e due mesi di reclusione, con una provvisoria, provvisoriamente esecutiva, di ottomila euro, a favore della ex moglie costituitasi parte civile nel processo. La storia, ieri mattina, è stata ricostruita in aula, attraverso le testimonianze, in tutta la sua drammaticità. Il tribunale, però, ha saputo dare, a ognuno dei fatti narrati, la sua esatta

configurazione, non arrivando a ravvisare, come detto, gli estremi dei due più gravi reati: le minacce e, appunto, la violenza. L'uomo, in particolare, si è visto ascrivere un episodio: avrebbe litigato, avrebbe sbattuto la moglie contro un armadio, quindi l'avrebbe gettata sul letto e, lì, ci sarebbe stato qualcosa per cui, tra le imputazioni, era stata contestata la violenza. Il pubblico ministero, Renzo Petroselli, aveva chiesto tre anni di reclusione. Alla vicenda, tra l'altro, sembra avesse assistito la figlia minore della coppia, entrata nella stanza quando, appunto, il padre avrebbe agito in modo assai duro nei confronti della madre. Una storia che, comunque, lascerà dei segni profondi in tutti, protagonista e vittime.

Alla colonnina cambiasoldi Danneggiamento a distributore

TARQUINIA - Indagini dei carabinieri sul danneggiamento avvenuto alla colonnina cambiasoldi di un distributore, quello di Cancellieri, a Tarquinia. Un episodio, questo, che sembrerebbe collegato a un tentativo di furto non riuscito. Appena è arrivata la segnalazione dell'accaduto, sono subito iniziate le indagini dei militari, che, come detto, sospettano si tratti di una iniziativa di quei ladri che, da tempo, in provincia, effettuano questo tipo di furti nelle aree di servizio.

Bolsena Accusato di atti persecutori nei confronti dell'ex moglie. Era già stato allontanato dalla casa familiare Imprenditore ai domiciliari per stalking

BOLSENA -ennesimo caso di stalking in provincia Viterbo. Questa volta, a finire nei guai (è stato arrestato ai domiciliari), è stato un imprenditore bolsenese di 45 anni, responsabile, secondo la configurazione accusatoria, di atti persecutori, ingiuria e danneggiamento nei confronti dell'ex moglie. Il provvedimento di arresto, deciso dal giudice per le indagini preliminari di Viterbo, fa seguito a una serie di denunce presentate dalla donna che, già lo scorso anno, aveva manifestato la volontà di lasciare il marito perchè, suo dire, ossessivamente geloso e possessivo. L'uomo, sempre secondo l'accusa, sarebbe passato più volte a vie di fatto. L'arresto, nel mese di luglio del 2011, c'era stato

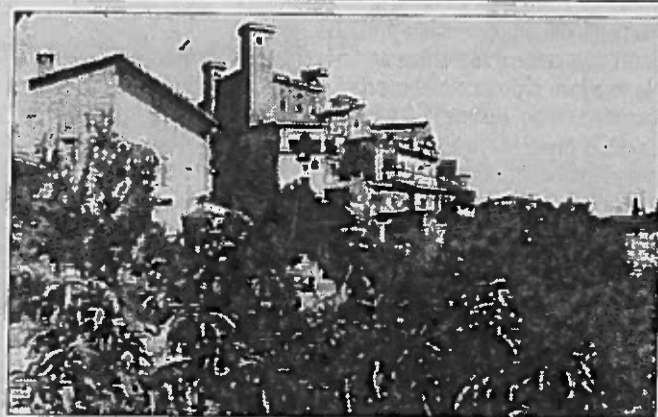
un precedente: il provvedimento con cui, sempre in seguito a una decisione della magistratura, l'uomo era stato allontanato dalla casa familiare, con divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla moglie. L'uomo, però, sempre secondo la versione accusatoria, aveva continuato con le sue condotte persecutorie nei confronti della donna. Di qui, le indagini dei carabinieri e il dettagliato e preciso rapporto inviato alla magistratura.

Ancora un caso di stalking, che dimostra come, in ambito familiare, le situazioni di tensione che, a lungo andare, si trasformano in desiderio di rivalsa, in rancori, in voglia di prevaricazione, sono sempre più frequenti nella Tuscia. I casi portati alla luce, con arresti e denunce, dalla polizia e dai carabinieri,

Sarebbe passato in più occasioni alle vie di fatto

Bolsena

Un arresto per stalking



ri, sono ormai numerosi; e investono la fascia di età media, quella in cui, nelle famiglie, vi sono spesso dei figli già grandi, in grado di capire perfettamente certe stazioni e di soffrirne. In questa casistica, abbondando le vicende che, più

che l'ambito penale, investono la sfera sociale, delineando una tendenza dei nuclei familiari a formare, al proprio interno, dei vortici di tensione destinati, prima o poi, a esplodere e lasciarsi attorno un lungo strascico di sofferenza.

Maneschi e Olmi spiegano la loro astensione sulla vendita del vecchio stadio "Una delibera priva di contenuti"

TARQUINIA - "Sulla vendita del vecchio campo sportivo ci siamo astenuti. Era una delibera priva di contenuti". Intervengono così Marcello Maneschi e Silvano Olmi, in merito alla delibera passata nell'ultima assemblea consiliare. "L'alienazione del vecchio stadio infatti è stata una delibera propagandistica e priva di un progetto finanziario, che non è stata discussa preventivamente in commissione - spiegano i due pidellini -. Per questo ci siamo astenuti". In detta delibera il Consiglio ha espresso parere favorevole per la vendita dell'area dove sorge il campo sportivo, per lottizzare. "La proposta di delibera - aggiungono Maneschi e Olmi - non è stata discussa



Tarquinia Uno scorcio panoramico

in commissione, ormai prassi della maggioranza. Il contenuto è poi ancora più fumoso e contiene generiche 'azioni di recupero' per la parte dell'impianto sportivo considerato non più strategicamente funzionale all'attuale realtà urbana. Abbiamo fatto presente che accanto al campo sportivo sorge il palazzetto dello sport e il campo da bocce, polo sportivo di tutto rispetto - concludono -. Ma la maggioranza non ha sentito ragioni. Leggiamo infine con stupore le dichiarazioni di anonimi giocatori di calcio tarquiniesi che si lamentano con il Pdl. I maturi calciatori le rivolgono alla maggioranza, che ha ideato e portato in consiglio comunale la delibera".

Oggi a Santa Maria in Castello la presentazione alla platea cittadina Libro sui "suicidi" di Tangentopoli

TARQUINIA - I "Suicidi" eccellenti di Tangentopoli oggi pomeriggio alle ore 17,30 a Santa Maria in Castello. Lo spettacolo teatrale è stato organizzato dal Comune. A presentarlo alla platea tarquiniese l'assessore Sandro Celli. Di scena Bebo Storti e Fabrizio Coniglio che raccontano le morti eccellenti di Mani Pulite, suicidi? Quelli di Enrico Castellari, Gabriele Cagliari e Raul Gardini. La pièce teatrale è stata adattata dal romanzo di Mario Almerighi "Tre suicidi eccellenti: da Fabrizio Coniglio". Lo spettacolo è aperto al pubblico. Un adattamento ben articolato quello di Coniglio che mette in luce i passi salien-



Mario Almerighi L'autore al centro

ti del romanzo di Almerighi, oggi presidente del tribunale di Civitavecchia e ieri magistrato in prima linea. Dal racconto teatrale emergono le dichiarazioni spesso contraddittorie delle guardie carcerarie. Dopo lo spettacolo o la lettura del romanzo di Almerighi come credere che il direttore generale degli affari economici del ministero delle Partecipazioni statali e consulente dell'Eni, Enrico Castellari, si sia sparato, che Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, si sia ucciso in cella con un sacco di plastica e che Raul Gardini, a capo della Montedison, ugualmente si sia ucciso?

Il circolo locale spara a zero anche sull'antipolitica e sulle magagne del gruppo No coke

Liste anti-Mazzola nel mirino del Pd

Prima fra tutte quella dell'ennesimo movimento creato dalla Marzoli

TARQUINIA - Duro attacco del Pd alle liste civiche anti-Mazzola, il j'accuse che arriva dalla segreteria del circolo locale "D. Emanuelli" in sintesi è basato sul ruolo di un'antipolitica che diventa politica, di critica alle poltrone per poi volerle occupare, ma ancor di più di aver sferrato un duro attacco ad personam, dimentichi di una lotta che altro aveva come obiettivi.



Il palazzo comunale Il Pd difende a spada tratta Mazzola

"La lista civica 'Per il bene di Tarquinia' esce allo scoperto - riferiscono dal circolo locale -. L'eccentrica ed egocentrica passionaria Marzoli ha creato l'ennesimo movimento 'anti Mazzola'. Svestiti i panni di ex quasi governatrice della Regione Lazio, indossa ora quelli di quasi sindaco, lanciando l'ennesima campagna elettorale pro domo sua".

Infatti, spiega il Pd, "per paura di essere defenestrata dai suoi stessi amici di tante battaglie, ha messo in atto il detto 'chi mena prima, mena due volte', smascherando miseramente quello che è rimasto del movimento No coke e anticipando le altre due liste". Le liste in oggetto sarebbero quella del Movimento 5 stelle, coordinato da Luca Cerquatelli e l'altra capitanata da Ernesto Cesarini.

"Sono questi gli altri due leader massimi del movimento ambientalista - aggiungono dal circolo del Pd - che tante brave persone ha ingannato, al grido: a morte Mazzola e i suoi seguaci. Quando risate si sono fatte l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e l'ex ministro Claudio Scajola alla notizia che, per le loro scellerate scelte energetiche, c'era qualcuno che se la prende-

Stangata sull'Agraria

Imu, si vocifera di 400mila euro

TARQUINIA - f. e. / La mannaia Imu pronta ad abbattersi sull'Università agraria. Secondo una prima stima si potrebbe trattare di un'autentica stangata, di valore prossimo ai 400mila euro, che metterebbe a serio repentaglio le casse dell'ente di via Garibaldi. La novità indigesta, oltre gli aumenti per i terreni agricoli per i quali la base imponibile corrisponde al reddito dominicale rivalutata del 25% e moltiplicato per 120 (per l'iva il coefficiente era 75) è che con l'Imu anche un fabbricato rurale che ha una funzione strumentale dovrà pagare come fosse un immobile. Dunque un aumento esorbitante dei costi difficilmente colmabile con le entrate dell'ente che già si trova a fronteggiare altre situazioni non proprio piacevoli. Unica notizia positiva per il presidente Alessandro Antonelli, il contributo finalizzato di 10mila euro da parte del Comune per una non meglio specificata valorizzazione dei prodotti tipici da realizzarsi in sinergia con le scuole.

va con chi, al momento della vergognosa decisione, era un onesto e semplice cittadino di Tarquinia. Ma come sempre la verità viene a galla".

Il Pd stila poi i motivi dello sfaldamento del movimento: "Appena la farsa è franata sotto i colpi delle calunnie e dell'odio personale, il movimento No coke è imploso, - continuano da Pd - mostrando il volto peggiore. L'antipolitica sta scendendo in campo con più violenza e arroganza della stessa politica e dei tanti vituperati politici di professione. Il proliferare delle liste civiche ha un solo scopo: ingannare le persone e poi prepararsi all'incasso come accaduto cinque anni fa, sotto la spinta dell'avversione a Giulivi e compagnia cantando". Il Pd continua sottolineando come così facendo la politica si alimenta dell'antipolitica, senza la quale mancherebbe linfa alla politica stessa. "Tutti i grandi apolitici sono diventati politici di professione vedi Grilli e soci - continuano dal Pd -. Anche per queste elezioni comunali sarà così: qualche cittadino sarà messo in lista per trasformarlo in un onesto portatore di voti e, poi, scatterà la corsa agli apparentamenti per arrivare a sedersi sulle poltrone tanto vituperate. Sapremo presto come andrà a finire: se gli elettori saranno stati così intelligenti da non cadere nell'ennesima trappola e se la Marzia nazionale avrà sconfitto Ernesto e Luca, che dovranno accontentarsi di un posto di secondo piano. L'ennesima farsa all'italiana, dove gli attori cambiano ma il fine è sempre lo stesso e non è Per il bene di Tarquinia".

Anna Maria Vinci

Sabato presentazione del libro di Giannini

In libreria per tornare "Alle origini del Sacro Graal"

KANTHAROS



Alle origini del Sacro Graal

Kantharos La copertina del libro

TUSCANIA - Sabato prossimo alle 16,30, presso la libreria L'Unicorno si terrà la prima presentazione al pubblico dei lettori, dell'opera prima di narrativa di Paolo Giannini, dal titolo "Kantharos. Alle origini del Sacro Graal", un romanzo fra storia e fantasy. Il libro, una narrazione che attraversa luoghi e tempi che vanno dal periodo etrusco sino al medioevo seguendo le vicende dell'origine e della scomparsa del calice più famoso della storia occidentale cristiana, sarà presentato dallo stesso autore. Le vicende narrate nel romanzo ruotano attorno al calice usato da Gesù Cristo nel corso dell'ultima cena che, nei secoli, ha dato origine a leggende, studi e ricerche senza fine, ove spesso la fantasia supera e stravolge la realtà. Confluiscono in esso storia e mito, leggenda e realtà, che la fantasia dell'autore lega in un modo del tutto inusitato. E se è pur vero che la narrazione focalizza gli avvenimenti in luoghi diversi e tra loro distanti, nel procedere delle vicende storiche, tende tuttavia a concentrarsi in una determinata regione del centro Italia: la Toscana ed in particolare nella città di Viterbo di essa capoluogo. Questa città che nei decenni centrali del XIII secolo è stata la seconda Roma, la città dei Papi. Lo stile narrativo chiaro e piacevole induce il lettore a proseguire la lettura di capitolo in capitolo alla scoperta di un mistero che mistero non è, ma che prende forma e consistenza nei vari personaggi storici ai quali viene attribuita un dimensione umana altrimenti sconosciuta.

L'esponente del Pdl rompe la monotonia di un partito senza condottiero Bicchierini si autocandida sindaco a sorpresa

TARQUINIA - Riccardo Bicchierini si mette a disposizione del partito per una sua eventuale candidatura a sindaco in vista delle prossime elezioni. E' questo quanto emerso dalla consueta riunione del lunedì sera tra gli esponenti del Pdl.

Bicchierini, noto e stimato commerciante ed imprenditore locale, è il primo esponente a rompere le acque, tentando di smuovere una situazione che a distanza di tre mesi dalle elezioni, fa registrare ancora calma piatta. Durante la riunione Bicchierini ha letto anche una bozza del programma che di sicuro potrebbe essere una buona base

sulla quale lavorare. Un'autocandidatura dunque che rompe la monotonia di un partito senza condottiero che si stava avviando lentamente verso la tornata elettorale senza colpo ferire.

Il nome di Bicchierini, che secondo molti sembra come una provocazione piuttosto che una reale e definitiva candidatura ha lasciato di sasso tutti gli altri esponenti che non sono riusciti a proferire parola. Se qualcuno dunque si aspettava una riunione all'insegna del litigio e della rissa

verbale è rimasto deluso grazie a questo clamoroso colpo di scena. Tutti si aspettavano che il primo ad uscire allo scoperto fosse il consigliere uscente Cristiano Minniti, che può volte soprattutto sui social network aveva fatto trapelare la sua intenzione neppure troppo velata, di

Nella riunione di lunedì tutti si aspettavano che a uscire allo scoperto fosse Cristiano Minniti

ambire al massimo scranno comunale. Da segnalare ancora una volta l'assenza all'assemblea di tutta l'area ex Forza Italia capeggiata da Marco Fiaccadori. Un'assenza scontata visto che proprio

il coordinatore del partito di centrodestra aveva fatto capire di non gradire queste riunioni e che avrebbe deciso la linea da intraprendere in vista delle prossime tornate elettorali insieme a tutti gli eletti del Pdl. Presenti invece gli altri due coordinatori Ferminia Arpini e Franco Trippanera, quest'ultimo rientrato nei ranghi dopo la dipartita durante l'ultima riunione. A loro due l'assemblea ha affidato il compito di incontrare le altre forze politiche nel tentativo di trovare alleanze programmatiche che ad oggi sembrano ben lungi dall'essere raggiunte.

Fabrizio Ercolani

Psicosi maltempo Da oggi scattano le multe. Ieri i primi fiocchi sulla Cimina

A ruba catene e gomme termiche

VITERBO - Primi fiocchi di neve sulla Cimina e subito gli automobilisti si sono messi in allarme. Ma, come da previsioni, almeno fino alla tarda serata di ieri, non ci sono stato disagi per la circolazione. A parte l'ansia da catene e gomme termiche che ieri ha spinto centinaia di viterbesi a fare scorta degli indispensabili "ausili", obbligatori da oggi al 31 marzo su gran parte delle strade della Toscana. Nel capoluogo, attenzione sia sulla Cimina che sulla Sammartinese, perché chi viene beccato senza rischia una sonora contravvenzione nonché tre punti patente. Le catene, più economiche delle gomme termiche, già nella tarda mattinata erano andate a ruba. Introvabili in alcuni punti vendita fino a venerdì. Ieri si è riunito in prefettura il Comitato Operativo Viabilità. Ed ecco le regole d'oro in caso di emergenza neve: tenersi informati in ordine alla percorribilità delle strade, che potranno gelare anche solo in

presenza di umidità o acqua sul manto stradale; non utilizzare veicoli a due ruote e non abbandonare le auto in posizione d'intralcio; dare precedenza ai mezzi di soccorso; evitare di uscire di casa ed accompagnare i figli a scuola; rispettare la distanza di sicurezza. Pienamente operativi, nel frattempo, gli uomini del centro funzionale regionale e della sala operativa della protezione civile del Lazio. Alle associazioni sono state distribuite 250 tonnellate di sale e sono già a disposizione un centinaio di mezzi tra spazzaneve e spargisale, veicoli polifunzionali, unimog e pick-up attrezzati con lame spazzaneve e spargisale. Dopo una breve pausa, giovedì, è probabile un ulteriore abbassamento delle temperature, con il rischio di nevicata in pianura. A Viterbo, l'assessore Vittorio Galati comunica che mezzi e personale sono pronti ad intervenire. Per emergenze: 0761-348 512 e 0761-348 549.



A Toscana i funerali di Tiziana Tedeschi All'uscita del feretro due minuti di silenzio, un applauso e un volo di palloncini rossi

“Basta con le stragi del sabato sera”

Duro monito di don Pino durante l'omelia: “E la prossima domenica?”



Folla ai funerali della zienne

TUSCANIA - Lui che era ubriaco ne è uscito illeso, lei che era al suo fianco è morta in maniera atroce. E per i tuscanesi non sarà facile dimenticare. Per questo sono stati funerali blindati quelli di Tiziana Tedeschi, la zienne morta all'alba di domenica in un tragico incidente mentre si trovava a bordo della macchina condotta dal fidanzato, alla guida in stato di ebbrezza, con un tasso di 1.6 contro un tetto massimo consentito di 0.50.

Blindati, perché all'inizio e alla fine del corteo funebre, fin quasi sul sagrato della chiesa, vigilavano i carabinieri della locale compagnia. Sul posto, diceva la gente, per scongiurare eventuali disordini nel caso al rito fossero intervenute persone inopportune, nel giorno dello strazio più grande, per la famiglia della vittima.

Una presenza, quella dei militari, che la dice lunga sulla tensione che ha accompa-

to le esequie di Tiziana. Com mosso don Pino Scarito che nel corso dell'omelia ha alzato la voce per dire “Basta, siamo stanchi di veder morire i nostri giovani”, a una platea assiepata anche all'esterno della chiesa del Sacro Cuore, dove gli amici avevano instal-



lato una sorta di altarino con sopra una grande foto della zienne.

Una giovane, invece, è giunta in chiesa con un grosso mazzo di palloncini rossi a forma di cuore, liberati perché volassero in cielo al termine della funzione. Una volta uscito dal Sacro Cuore,

il feretro è stato appoggiato sui cavalletti, perché potessero vederlo e dire una preghiera tutti i presenti. La folla ha osservato due minuti di silenzio, dopo di che, come usa quando a morire è un giovane, c'è stato un applauso fragoroso, per accompagnare l'anima di Tiziana nel suo ultimo viaggio.

Tutto il paese si è fermato di fronte a quella bara bianca ricoperta di fiori. I genitori, la sorella, i ragazzi con i quali andava a scuola, gli amici di sempre, ma anche gli sconosciuti che sono rimasti sconvolti dalla sua tragica scomparsa. Basta con le stragi del sabato sera, ha gridato don Pino: “Un altro angelo in cielo. Un altro angelo vittima delle nostre strade. Siamo stanchi di veder morire i nostri ragazzi. Non è possibile che non si riesca a trovare una soluzione. Ora Tiziana non c'è più. E la prossima domenica? Cosa succederà?”.

S. C.

Tarquini Donna investita colpa del buio

■ TARQUINIA - Poteva essere una tragedia. E ancora una volta il dito viene puntato sulla cattiva manutenzione delle strade. Verso le 18.30 di ieri, nei pressi del Top 16, in un tratto quasi privo di illuminazione, una donna è stata investita da un'auto, la cui conducente ha detto di non essersi accorta per via del buio. La poveretta è stata soccorsa e portata in ospedale, dove le sue condizioni sarebbero state giudicate gravi dai sanitari, anche se non corre pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi, gli uomini della polizia municipale.

Infornio sul lavoro Si indaga per lesioni gravissime contro ignoti

Sequestrata la super fresa

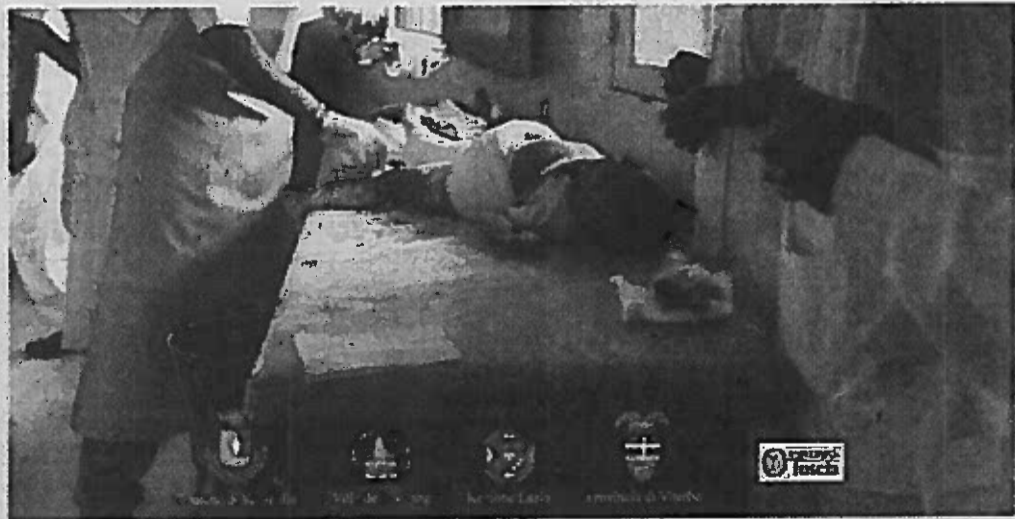
VITERBO - La Procura di Bologna ha disposto il sequestro della fresa, chiamata “Martina”, della Variante di Valico sulla A1 fra Bologna e Firenze, la più grande del mondo, dopo l'incidente capitato a R.T, 50 anni, operaio viterbese che lavorava nella galleria Sparvo, nel territorio di Castiglione dei Pepoli, sulla montagna bolognese. L'ipotesi di reato del fascicolo al momento contro ignoti della procura felsinea è di lesioni gravissime. Vivo rammarico per quanto accaduto è stato espresso da Autostrade per l'Italia che ha invitato però a non accomunare l'accaduto con la vicenda di Ripoli, che si trova in un altro lotto della Variante. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di sabato 27 gennaio, quando un componente della macchina è finita sulla gamba del 50enne procurandogli profonde ferite alla gamba. Adesso è fuori pericolo.

Dopo l'incidente Spea, la società committente del gruppo Autostrade, ha deciso di fermare i lavori. Il macchinario resterà sotto sequestro il tempo necessario per accertare la dinamica dell'incidente, onde evitare il ripetersi di eventuali situazioni di rischio. Il fascicolo,



contro ignoti, ipotizza le lesioni gravissime. Ad eseguire gli accertamenti sarà il personale della medicina legale della Asl, e le operazioni dureranno il tempo necessario, vista la strategicità dell'opera, ad ultimare i rilievi.

Nei giorni scorsi i tecnici dell'Asl avevano fatto dei sopralluoghi nell'area dell'incidente. Le indagini dei carabinieri di Vergato sono affidate al sostituto procuratore Massimiliano Rossi.



PRO OSPEDALE DSCHANG - CAMERUN

L'ospedale pubblico
di Dschang,
nell'Ovest del Camerun,
ha bisogno del tuo aiuto



info: www.comune.vasanello.vt.it

“Le liste civetta ingannano la gente per prepararsi all'incasso”

Il Pd contro la Marzoli

TARQUINIA - “L'antipolitica sta scendendo in campo con più violenza e arroganza della stessa politica e dei tanti vituperati politici di professione”. Con queste parole il Pd locale commenta la nascita di alcune liste civiche in vista delle prossime elezioni amministrative. “Il proliferare delle liste civetta ha un solo scopo: ingannare le persone e poi prepararsi all'incasso come accaduto cinque anni fa - continuano gli esponenti del centro-sinistra - Tutti i grandi apolitici sono diventati politici di professione: Grilli e soci. Anche per queste elezioni comunali sarà così: qualche cittadino sarà messo in lista per trasformarlo in un onesto portatore di voti e, poi, scatterà la corsa agli apparentamen-

ti per arrivare a sedersi sulle poltrone tanto vituperate”.

Contestata soprattutto, da parte del Pd, la trasformazione di alcuni movimenti in veri e propri partiti politici, come nel caso dei “no coke”. “La lista civica ‘Per il bene di Marzia’, pardon, ‘Per il bene di Tarquinia’ esce allo scoperto - proseguono - Smascherato quello che è rimasto del movimento no coke e anticipate due liste: ‘Per il bene di Ernesto’ e ‘Per il bene di Luca’, gli altri due leader maximi del movimento ambientalista che tante brave persone ha ingannato e che è imploso appena la farsa è franata sotto i colpi delle calunnie e dell'odio personale, mostrando il volto peggiore. Come sempre la verità viene a galla”.



Ma la sua sembra una provocazione, per consentire al vero o ai veri candidati di uscire allo scoperto

Elezioni, Bicchierini si candida

Ha messo a disposizione del Pdl il proprio nome per diventare sindaco

Carnevale Veglione Croce rossa

■ TARQUINIA - Il carnevale 2012 entra nel vivo con i tradizionali veglioni organizzati nei locali. Sabato prossimo, alle 20,30, appuntamento alla Grancia con il veglione della Croce rossa, un'iniziativa che si ripete ogni anno e che cercherà di coniugare divertimento e solidarietà. Il veglione è organizzato dalla sezione femminile della Cri di Tarquinia e avrà lo scopo di raccogliere dei fondi che saranno utilizzati per sostenere alcune famiglie bisognose della cittadina. Con il tradizionale veglione della Croce Rossa il carnevale tarquiniese inizia a scaldare i motori.



Riccardo Bicchierini Recentemente colpito dal grave lutto della perdita di suo figlio; ieri la voce della sua candidatura è circolata per la città di Tarquinia raccogliendo in egual misura critiche e consensi.

TARQUINIA - Qualcosa si muove nel Popolo della libertà. Dopo mesi di attesa cominciano a girare i primi nominativi per il candidato a sindaco che si dovrà scontrare con l'uscente Mauro Mazzola del Partito democratico.

Anche se la competizione elettorale sarà dura, vista la sicura presenza di almeno altri tre candidati alla poltrona di primo cittadino. Lunedì sera, durante una riunione svoltasi nella sede del Pdl, Riccardo Bicchierini ha messo a disposizione del partito la propria candidatura. Commerciante in pensione, Bicchierini ha militato prima in Alleanza nazionale e oggi nel Pdl. Ma in anni remoti fece parte, per alcuni mesi, della giunta guidata all'epoca dal sindaco Maurizio Sandro Conversini. Esperienza, quella di assessore con il centro sinistra, che Bicchierini non ricorda con piacere. Infatti, dopo poco tempo se ne andò, interrompendo l'attività politica e rituffandosi nella

conduzione, assieme ai fratelli, di alcuni supermercati.

Recentemente, Riccardo Bicchierini è stato colpito da un gravissimo lutto. La scomparsa del figlio, vittima di un incidente durante una gara motociclistica. Un evento che non ha menomato l'indomito Bicchierini che oggi, per puro spirito di servizio, ha messo a disposizione del partito il proprio nome.

La sua è una sana provocazione, per consentire al vero o ai veri candidati di uscire allo scoperto. Un primo risultato lo ha ottenuto. Ieri la voce della sua candidatura è circolata per la città raccogliendo in egual misura critiche e consensi. Intanto, la base del partito sembra orientata a chiedere la convocazione del congresso sezione, per eleggere un presidente e un

direttivo espressione di tutti gli iscritti.

Nel frattempo, sempre nel centro destra, si mormora altre candidature. In prima posizione appaiono i nomi di Franco Capocchia o Tiziana Torresi. Entrambi dell'Unione di centro, il primo è un professore di scuola superiore, mentre il secondo è un

giovane molto impegnato nel mondo universitario cattolico. due nominativi sarebbero scaturiti da una sorta di accordo che vedrebbe

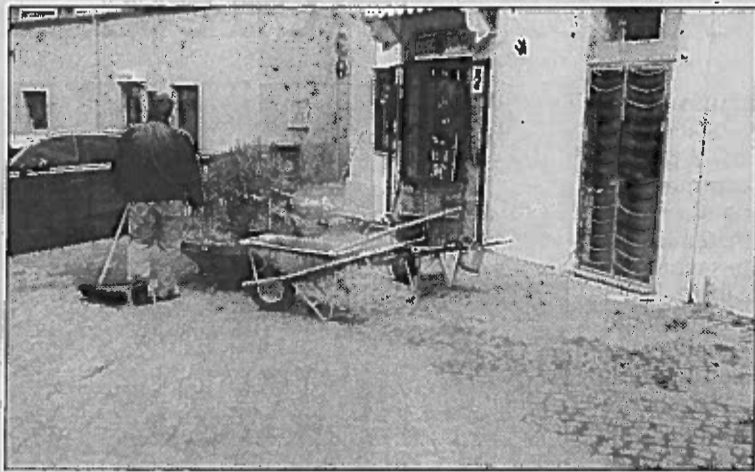
■ La base è orientata a chiedere il congresso

coinvolti dirigenti dell'Unione rimasti fedeli alla coalizione di centro destra e alcuni esponenti ex-An del Pdl. Nell'area di centro si fa anche il nome di Alfio Meraviglia. Il consigliere dell'Unione figlio del più noto ex-senatore socialista Roberto, si sta dando molto da fare per Tarquinia all'interno dell'associazione provinciale.

Il restyling dei sampietrini interessa via Umberto e altre strade cittadine

Nuovo look per le vie del centro

TARQUINIA - Via ai lavori di sistemazione dei sampietrini nelle principali vie del centro storico. In questi giorni gli operai hanno avviato l'intervento di restyling dei selci in via Umberto che, con il tempo, si sono “allentati” creando delle insidiose fessure. L'intervento, che interesserà anche corso Vittorio Emanuele, via Garibaldi e piazza Trento e Trieste, avrà un costo di 35 mila



Lavori di sistemazione dei sampietrini nelle principali vie del centro

euro e avrà lo scopo di migliorare la percorribilità delle strade situate nel cuore del centro storico tarquiniese. Per l'assessore ai lavori pubblici, Anselmo Ranucci, si tratta di un intervento predisposto in seguito alle richieste e lamenti di alcuni cittadini. “In effetti il selciato richiede manutenzione e cura - afferma l'assessore - perché in seguito alle piogge o al naturale assestamento del fondo

stradale si possono formare delle fessure, più o meno larghe e profonde, tra un sampietrino e l'altro. Ora con l'intervento di sigillatura saranno eliminati tutti gli inconvenienti e le persone potranno passeggiare in tutta tranquillità”. Sul fronte della pavimentazione stradale sono previsti inoltre altri interventi che interesseranno piazza Giacomo Matteotti e via Porta Tarquinia. L'opera, interamente finanziata dal Comune con un importo di circa 130 mila euro, consentirà di sostituire l'asfalto coi sampietrini nel tratto a nord della piazza e nella salita che sfocia in via dell'Orfanotrofio per rendere più uniforme e caratteristica la pavimentazione.

C.R.

L'associazione sostiene le missioni sanitarie in Africa

L'impegno di Semi di pace “Per Noemi tsunami di solidarietà”

TARQUINIA - Con il traguardo dei 380 mila euro ormai in vista, è ancora forte l'attenzione della comunità per l'iniziativa “Insieme per Noemi”, portata avanti in questi mesi dai cittadini e da Semi di Pace.

Un impegno straordinario più volte sottolineato dalla famiglia della piccola Noemi.

“Non ci sono parole per descrivere compiutamente lo ‘tsunami’ di solidarietà e generosità che hanno caratterizzato tutto il fermento per la piccola Noemi - commenta Bondi, presidente dell'associazione umanitaria - Infinita la lista di benefattori, in cui voglio evidenziare i bambini di tutte le scuole coinvolte. Sono sempre i piccoli a testimoniarmi che l'amore non ha limiti e che può essere vero se è disinteressato”.

Ma oltre all'impegno per Noemi, il 2012 per Semi di Pace è rivolto anche ad altri obiettivi: “Tutto l'anno sarà dedicato ad intensificare il sostegno alle missioni sanitarie in Burundi e in Congo, nate per contrastare il progredire della cecità nei bambini e nelle persone adulte - conclude Bondi - Tutta questa esperienza ha fatto “brillare” i valori più profondi che ognuno di noi porta nel cuore. Non disperdiamo ora tutta questa energia positiva, ma restiamo uniti per i tanti bambini che, come Noemi, bussano alle porte del nostro cuore”.

I due sono stati fermati all'aeroporto di Fiumicino appena giunti da un viaggio a Barcellona. Bloccati dalla Polizia

Farmaco dopante in valigia: coppia in manette

I due romani, lui FF. di Ladispoli e lei FD. di Fonte Nuova, nascondevano 65 scatole di "idrocloreuro di efedrina"

FIUMICINO - Avevano nascosto in un bagaglio 65 scatole di un farmaco dopante, per un totale di 1.560 compresse di "idrocloreuro di efedrina", sostanza chimica classificata quale "precursore di stupefacente". Due romani: un uomo 36enne, FF. le sue iniziali, di Ladispoli e una donna della stessa età, FD. di Fonte Nuova, titolari di una palestra, sono stati arrestati con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti (art.70 d.p.r. 309/90 così come modificato dal d. l.vo n.50 del 24.03.2011). A stroncare il tentativo di traffico illecito, sono stati, all'aeroporto di Fiumicino, gli uomini della Polizia del Commissariato di Civitavecchia diretti dal dottor Giovanni Lucchesi, in collaborazione con i colleghi della Squadra mobile di Roma e della Polizia di Fiumicino, nell'ambito dei controlli finalizzati al contrasto dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e dopanti, con particolare riguardo agli ambienti sportivi. La coppia, arrivata domenica pomeriggio con un volo da Barcellona, è stata con-



trollata dagli agenti. Al momento del controllo entrambi hanno manifestato un certo nervosismo tanto da insospettire ancor di più gli investigatori che hanno così proceduto al controllo dei loro bagagli: in quello della donna erano nascoste le 65 scatole di "Efedrina Level", un precursore chimico considerato sostanza dopante che causa degli effetti stimolanti per aumentare le prestazioni. I due sono stati quindi condotti presso la casa circondariale di Civitavecchia a disposizione della locale procura della repubblica. Lo stop al tentativo di traffico ha permesso di evitare che tale materiale dopante servisse per alimentare il mercato illegale nel giro delle palestre di tutto il territorio.

TARQUINIA. I consiglieri del Pdl, Maneschi e Olmi, attaccano l'amministrazione dopo il voto in consiglio comunale

«Stadio, solo una delibera propagandistica»

«La proposta di vendere il terreno dove sorge il vecchio impianto non è stata discussa»

TARQUINIA - «Quella relativa all'alienazione del vecchio stadio è una delibera propagandistica e priva di un progetto finanziario, che non è stata discussa preventivamente in commissione. Per questo ci siamo astenuti».

Così si esprimono i consiglieri comunali del popolo della libertà di Tarquinia Marcello Maneschi e Silvano Olmi, in merito alla delibera approvata dal consiglio comunale giovedì scorso nella quale, «con un grande giro di parole - dicono gli esponenti del centrodestra - si esprime in pratica la volontà dell'amministrazione comunale di vendere il terreno dove sorge il vecchio campo sportivo con annessa pista di atletica». «La proposta di delibera - dicono Maneschi e Olmi - non è stata discussa preventivamente in commissione. Ma questo modo di agire è ormai una prassi di questa



maggioranza di centrosinistra». «Il contenuto della delibera - proseguono i due esponenti del Pdl - è ancora più fumoso e contiene generiche 'azioni di recupero' per la parte dell'impianto sportivo che risulta non sia più

adeguata all'originaria funzione e per la quale il relativo adeguamento non è strategicamente funzionale all'attuale realtà urbana e allo sviluppo della città». «Noi - proseguono i due consiglieri d'opposizione - abbiamo

fatto presente che accanto al vecchio campo sportivo sorgono il palazzetto dello sport e il campo coperto per il gioco delle bocce, formando con questi due impianti un polo sportivo e urbanistico di tutto rispetto. Ma la maggioranza di centrosinistra non ha voluto sentire ragioni. La delibera secondo noi è priva di qualsiasi reale operatività. Infatti, manca un progetto finanziario e gran parte delle successive decisioni sono delegate completamente alla giunta Mazzola». «Leggiamo con grande stupore - concludono i due consiglieri comunali del Popolo della Libertà - le dichiarazioni di anonimi giocatori di calcio tarquiniesi che si lamentano con il Pdl. Queste lamentele i calciatori le devono rivolgere in particolare modo alla maggioranza di centrosinistra che ha ideato e portato in consiglio comunale la delibera».

AMMINISTRATIVE A TARQUINIA. Il Partito Democratico attacca Marzia Marzoli

Pd: «Il proliferare delle liste civetta ha il solo scopo di ingannare le persone»

TARQUINIA - Il Partito Democratico Circolo Domenico Emanuelli di Tarquinia parte all'attacco della lista civica "Per il bene di Tarquinia" ribattezzata "Per il bene di Marzia". «Per il bene di Tarquinia esce allo scoperto - scrive il Pd in una nota - L'eccezionale ed egocentrica pasionaria Marzia Marzoli (nella foto) ha creato l'ennesimo movimento 'anti Mazzola'. Svestiti i panni di ex quasi governatrice della Regione Lazio, indossa ora quelli di quasi sindaco, lanciando l'ennesima campagna elettorale 'pro domo sua'. Per paura di essere defenestrata dai suoi stessi amici di tante battaglie, ha messo in atto il detto 'chi mena prima, mena due volte', smascherando miseramente quello che è rimasto del movimento No Coke e anticipando due liste: "Per il bene di Ernesto" e "Per il bene di Luca", gli altri due leader maximi del movimento ambientalista che tante brave persone ha ingannato, al grido 'a morte Mazzola e i suoi seguaci'. «Quante risate si sono fatte l'ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi e l'ex ministro Claudio Scajola alla notizia che, per le loro scellerate scelte energetiche, c'era qualcuno che se la prendeva con chi, al momento della vergognosa decisione, era un onesto e semplice cittadino di Tarquinia - prosegue il Pd - Come sempre la verità viene a galla. Appena la farsa è frantumata sotto i colpi delle calunnie e dell'odio personale, il movimento no coke è imploso, mostrando il volto peggiore. L'antipolitica sta scendendo in campo con più violenza e arroganza della stessa politica e dei tanti vituperati



politici di professione. Il proliferare delle liste civetta ha un solo scopo: ingannare le persone e poi prepararsi all'incasso come accaduto cinque anni fa, sotto la spinta dell'avversione a Giulivi e

compagnia cantando. La politica si alimenta dell'antipolitica, senza la quale mancherebbe linfa alla politica stessa. Tutti i grandi apolitici sono diventati politici di professione: Grilli e soci. Anche per queste elezioni comunali sarà così: qualche cittadino sarà messo in lista per trasformarlo in un onesto portatore di voti e, poi, scatterà la corsa agli appuntamenti per arrivare a sedersi sulle poltrone tanto vituperate. Sapremo presto come andrà a finire: se gli elettori saranno stati così intelligenti da non cadere nella trappola. L'ennesima farsa all'italiana: Per il bene di Marzia, pardon, Per il bene di Tarquinia».

**Cooperativa
Archeologica Kuros**

Visite guidate per Roma e provincia di Roma

Escursioni con accompagnatore turistico

Laboratori artistici e di archeologia
sperimentale per scuole ed adulti

Conferenze e seminari a carattere storico,
artistico ed archeologico

Attività culturali

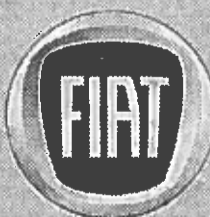
INFO: Cell. 349/4147048 • E-mail: gianvyb@hotmail.it

AUTOCENTRO MORALI RADDOPPIA

NUOVO PUNTO VENDITA

NON PIÙ SOLO
CHEVROLET

MA ANCHE



OFFICINA AUTORIZZATA CHEVROLET

Via Isonzo, 6 - Civitavecchia - Tel. 0766 23922

NUOVO PUNTO VENDITA:

Via Bramante, 46/50 - Civitavecchia - Tel. 0766 670110

Duro attacco del Partito Democraticico a "Per il bene di Tarquinia" Al potere... l'antipolitica "Da quasi governatrice della Regione, ora è diventata la quasi sindaco"

La lista civica "Per il bene di Marzia", pardon, "Per il bene di Tarquinia" esce allo scoperto. L'eccentrica ed egocentrica passionaria Marzoli ha creato l'ennesimo movimento "anti Mazzola". Svestiti i panni di ex quasi governatrice della Regione Lazio, indossa ora quelli di quasi sindaco, lanciando l'ennesima campagna elettorale pro domo sua. Per paura di essere defenestrata dai suoi stessi amici di tante battaglie, ha messo in atto il detto "chi mena prima, mena due volte", smascherando miseramente quello che è rimasto del movimento No Coke e anticipando due liste: "Per il bene di Ernesto" e "Per il bene di Luca", gli altri due leader maximi del movimento ambientalista che tante brave persone ha ingannato, al grido "a morte Mazzola e i suoi seguaci". Quante risate si sono fatte l'ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi e l'ex ministro Claudio Scajola alla notizia che, per le loro scellerate scelte energetiche, c'era



qualcuno che se la prendeva con chi, al momento della vergognosa decisione, era un onesto e semplice cittadino di Tarquinia. Come sempre la verità viene a galla. Appena la farsa è franata sotto i colpi delle calunnie e dell'odio personale, il movimento No Coke è imploso, mostrando il volto peggiore. L'antipolitica sta scendendo in campo con più violenza e arroganza della stessa politica e dei tanti vituperati politici di professione. Il proliferare delle liste civette

ha un solo scopo: ingannare le persone e poi prepararsi all'incasso come accaduto cinque anni fa, sotto la spinta dell'avversione a Giulivi e compagnia cantando. La politica si alimenta dell'antipolitica, senza la quale mancherebbe linfa alla politica stessa. Tutti i grandi apolitici sono diventati politici di professione: Grilli e soci. Anche per queste elezioni comunali sarà così: qualche cittadino sarà messo in lista per trasformarlo in un onesto portatore di voti e, poi, scatte-

rà la corsa agli apparentamenti per arrivare a sedersi sulle poltrone tanto vituperate. Sapremo presto come andrà a finire: se gli elettori saranno stati così intelligenti da non cadere nell'ennesima trappola e se la Marzia nazionale avrà sconfitto Ernesto e Luca, che dovranno accontentarsi di un posto di secondo piano. L'ennesima farsa all'italiana, dove gli attori cambiano ma il fine è sempre lo stesso: "Per il bene di Marzia", pardon, "Per il bene di Tarquinia".

Ass. Beni Italiani Patrimonio Unesco
Stamattina
presentazione
del programma



Si svolgerà oggi, mercoledì 1° febbraio, alle ore 11.00, presso la sala consiliare del palazzo comunale la conferenza stampa per la presentazione delle iniziative dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco. Interverranno: il sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola; il presidente dell'associazione Beni Italiani Patrimonio Claudio Ricci; l'assessore al Turismo del Comune di Tarquinia Sandro Celli; l'assessore alla Cultura del Comune di Tarquinia Angelo Centini; il direttore del Museo Nazionale Tarquiniese Maria Gabriella Scapaticci.

Inquietante denuncia
dell'Ass. Fare Verde
Discarica
di amianto
a San Giorgio

L'associazione Fare Verde denuncia la presenza di una discarica di materiale, tra il quale varie lastre di amianto, in località San Matteo-San Giorgio. "Alcuni cittadini - dichiara Fare Verde - hanno segnalato una discarica di materiale vario abbandonato ai bordi di una strada sterrata che confluisce nella provinciale "Litoranea". La strada passa limitrofa a un centro sportivo a San Matteo - San Giorgio. Il materiale si trova abbandonato vicino a una cabina di derivazione dell'energia elettrica. Nel cumulo di immondizia spiccano una certa quantità di lastre di amianto. Inoltre, sono stati abbandonati un materasso, un frigorifero e un televisore. Infine, si notano nell'erba dei cumuli di plastica e di materiale sintetico. Occorre un intervento dell'amministrazione per ripulire l'area e attuare un'opera di prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti."

Pienamente operativi gli uomini del Centro Funzionale Regionale e dello Stato Maltempo: allertata la Protezione Civile

"Sono pienamente operativi gli uomini del Centro funzionale regionale e della Sala operativa della Protezione civile del Lazio, dopo l'allerta meteo diramata ieri dalla Direzione regionale agli enti e ai soggetti interessati del Lazio". Lo comunica la Regione. "Con la nostra Protezione civile regionale - spiega la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini - stiamo seguendo con massima attenzione l'evolversi della situazione meteorologica su tutto il territorio regionale. Abbiamo allertato già dalla giornata di ieri -

aggiunge - le organizzazioni di volontariato di Protezione civile presenti sul territorio che dispongono dei mezzi e degli strumenti per intervenire in caso di necessità". Alle associazioni sono state distribuite 250 tonnellate di sale, e inoltre sono già a disposizione un centinaio di mezzi tra spazzaneve e spargisale, veicoli polifunzionali, unimog e pick-up attrezzati con lame spazzaneve e spargisale. Come sottolinea il responsabile del Centro funzionale regionale, Francesco Mele "nel Lazio si prevedono nevicate a parti-

re dai 300/400 metri in particolare dalle prime ore di mercoledì. Dopo una breve pausa nella giornata di giovedì, è probabile un ulteriore abbassamento delle temperature, con peggioramento delle precipitazioni, e il rischio di nevicate anche a bassa quota. Nel fine settimana si prevedono temperature sotto lo zero anche a Roma". "La Sala operativa e il Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio - prosegue il comunicato - continueranno ad essere attivi h24, mettendo a disposizione anche i rispettivi



numeri verdi, 803555 e 800276570. Il sito della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) fornirà inoltre aggiornamenti e ulteriori infor-

mazioni anche attraverso i bollettini di vigilanza meteorologica e i bollettini di criticità idrogeologica ed idraulica per il Lazio".

LEXMEDIA SRL

CONCESSIONARIA I.P.Z.S. S.P.A.

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER LA PUBBLICAZIONE DI

BANDI DI GARA - SENTENZE PROROGHE - ESITI DI GARA FALLIMENTI - ESECUZIONI ASTE MOBILIARI E IMMOBILIARI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI CONVOCAZIONI ASSEMBLEA MODIFICHE SOCIETARIE SPECIALITÀ FARMACEUTICHE BILANCI ENTI PUBBLICI



ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO

LEXMEDIA SRL CONCESSIONARIA-ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Telefono: 06/64720943 - Fax: 06/89281592 www.lexmedia.it - guri@lexmedia.it



Sette giorni su sette di attività: tra i forni per il pane non trova consensi

LIBERALIZZAZIONI

Il decreto del governo bocciato dalla categoria: «Alla fine il consumo resta sempre lo stesso»

di MASSIMO CHIARAVALLI

Un no secco come il pane rafferma. Si chiamerà pure decreto semplificazioni, ma ai forni rischia di complicare la vita. Pane fresco anche la domenica? Non se ne parla. Non se ne trova uno disposto a seguire la strada aperta dal governo. Nel capoluogo c'è invece chi già da due anni lo fa, ma senza grandi risultati.

L'articolo 43 della bozza del decreto semplificazioni prevede l'abolizione dell'obbligo della chiusura domenicale e festiva per i panificatori. Il coro di no all'idea presenta sfumature diverse: non ci sarebbe più riposo, non conviene, non servirebbe a niente. Poi c'è l'eccezione, che in questo caso però la regola la conferma letteralmente. «Facciamo già l'apertura sette giorni su sette in uno dei nostri tre punti vendita - dicono dal Panificio Anselmi di via della Palazzina - ma è una strada impraticabile». Motivo? «Da quello che vedo personalmente ormai da due anni, chi compra il pane la domenica non lo prende il sabato: non c'è guadagno».

Guido Biscetti sta invece sia a La Quercia che a Bagnai. «L'hanno fatta grossa: il settimana-giorno - ironizzano dal panificio - anche Dio si è riposato. Non siamo favorevoli anche perché economicamente svantaggioso. E poi il pane lo comprano il sabato. Forse l'idea potrebbe funzionare dove c'è turismo, mentre qui la domeni-

Dubbi di Tofani (Udc): «Ci sono trecentomila euro in più». Il caso degli aiuti comunali

Parcheggio a Valle Faul, tra progetto di massima e progetto esecutivo ci sono trecentomila euro di differenza: da cinquecentomila iniziali a ottocentomila. Solo che il consiglio comunale ha ratificato soltanto il primo e non il secondo, quello definitivo, e adesso per il consigliere comunale Udc Maurizio Tofani c'è il rischio che la delibera non sia valida. «Non può essere una parte valida e l'altra no. O tutta o niente», sottolinea.

Il problema è stato posto ieri in consiglio comunale, ma l'assessore Paolo Muroni, forte dei pareri tecnici è tranquillo. Lo è un po' meno Tofani: «Loro sostengono che intanto portano avanti i lavori per

cinquecentomila euro, l'ok per gli altri sarà dato al momento opportuno, ma non è così che funziona, il via libera il consiglio lo deve dare al progetto esecutivo». Insomma, c'è il rischio che il futuro parcheggio finisca in sosta. Forzata.

Ieri intanto è tornato a chiedere lumi sugli affitti da parte del Comune il consigliere Pd Alvaro Ricci. A fronte di contratti di locazione, tra abitazioni e locali di proprietà comunale, palazzo dei Priori dovrebbe incassare qualcosa come seicentomila euro l'anno. Peccato che a conti fatti, nelle casse comunali di soldi ne entrino soltanto centomila. Davvero poco, soprattutto in un momento in cui

ogni euro conta, vista la penuria di fondi nelle casse: l'80% di morosità è davvero esagerato. Siccome sul tema Ricci era già intervenuto tempo fa, ieri è tornato a chiedere all'assessore al Patrimonio che tipo di iniziative sono state messe in campo per recuperare i canoni, e ridurre la percentuale di coloro i quali non versano il dovuto. In attesa di risposta.

Intanto con il mese di febbraio, qualcosa scorrerà in zona Valle Faul: acqua. Sta per essere installata proprio fuori dalla porta la quarta cassetta con dearsenificatore a disposizione dei viterbesi.

G.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere comunale Maurizio Tofani, so dubbi sul progetto di Valle Faul

Il pane di domenica? Non dai forni

Abolire la chiusura festiva, panificatori contrari: «Aumentano solo le spese»

ca è deserto. Ci adegueremo solo se lo faranno tutti».

Stessa musica a La Fomeria di via Garbini. «E' giusto, per un piccolo artigiano come me, avere un giorno di riposo: siamo in due e non c'è possibilità di fare turni. Aprire la domenica non conviene, sarebbe anzi

una spesa». Da Parca, in via San Lorenzo e via Tommaso Carletti, si allineano. «Il decreto? Non ne pensiamo bene. Nel caso dei panificatori - spiegano - si dovrebbero pagare doppio gli operai per lavorare poco, perché il lavoro non c'è. A Viterbo siamo tra quelli che vanno

meglio, ma nonostante questo non vale la pena».

Via del Santuario, Fratelli Biscetti: pure qui l'idea è bocciata, con una motivazione della semplicità disarmante. «Alla fine il consumo di pane per una persona è sempre quello: se apri anche la domenica non è

che ne mangia di più». E ancora in piazza dell'Ortigara, da Bruno Pasqualini e Anna Sanna: «Secondo noi il gioco non vale la candela, valuteremo ma non crediamo di aprire». Da Artigian Pan 86, in via Anno: «Chi ha un'attività a conduzione familiare non può permettersi-

gli orari sono pesanti e non ci sarebbe riposo. Si potrebbe fare a Natale, quando il centro si popola, ma finché non mi impongono il contrario continuo a tenere chiuso».

Il colpo di grazia al decreto semplificazioni lo sferra Claudio Cavalloro, presidente dell'Associazione provinciale panificatori e pasticceri di Viterbo.

«Con il doppio turno del sabato - commenta - praticamente già lavoriamo sette giorni la settimana. Farlo anche la domenica comporterebbe diversi problemi». Di personale, riposo e scarsi guadagni: «Per quanto riguarda i centri storici - conclude Cavalloro - c'è già la possibilità di tenere aperto. Può andare bene nei luoghi turistici, che poi in inverno chiudono. Ma nella Tuscia credo saranno in pochi ad avvalersi di questa possibilità». Pane al pane, vino al vino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROBLEMI

Intanto il prezzo resta fermo «Deve salire a 2,80 il chilo»

Pane fresco anche la domenica: il no è unanime nonostante le difficoltà, dettate dalla crisi e non solo. Il prezzo nella Tuscia infatti non lievita: è sotto il livello di guardia rispetto al resto della Penisola. «Per la categoria è aumentato tutto: dalle materie prime - dice Claudio Cavalloro, presidente provinciale dei panificatori - al costo lavoro. Il prezzo del pane invece no: dovremmo stare a 2,80 al chilogrammo, come altrove, invece siamo fermi a 2,20». I motivi sono diversi. «C'è timore anche a causa della concorrenza dall'estero, cui dobbiamo far fronte: basti guardare al pane proveniente dalla Romania». Per molti aprire la domenica significa non solo non guadagnare, ma al contrario aumentare le spese per pagare appositamente una commessa. «Ecco perché per noi non vale la pena».



Giro d'orizzonte tra gli operatori della città: prevale nettamente il no

Claudio Cavalloro, presidente dei panificatori viterbesi

— I MALTESE

Neve in mobil uomini e sulle st

«Ogni strada p coperta, tutti i 100 unità di p no pronti, così i di gruppi di pro le. Ma serve re da parte di tutt due settimane ve e la Provinc mettendo in c ciò di cui disp Regione e Prei sui blocchi di j attesa del gran

Qui l'Provin mo organizzati l'assessore ai L ci, Gianmaria ogni strada p coperta da spar gelo. La prec per i comporti utenti». Da qu za, in vigore prevede l'obbl in auto o gom Continua l'ass mo fiocco di n mo h24 la sal della Protezior cine di gruppi zzi sono attiva oltre 100 unità le».

Intanto ier Prefettura si comitato operi tà. Il freddo è ma «nelle pre spiegano dall'i vemo - è previs re calo delle te Ecco alcune r zioni: «Occorri formati sulla p delle strade, e gelare anche s dità o acqua; n veicoli a due abbandonare l dizioni che pos ire impedime lazione di alti soprattutto oc stanza di sicu gli spazi neces sto saranno in le condizioni stradale».

Anche la l attivata. «Cor ne civile regio presidente Re ni - stiamo seg versi della sit associazioni s tribute 250, sale e sono già ne un centina tra spazzanev veicoli polifu mog e pick-t con lame». La rà da oggi. Dc poi «è probabi re abbassame perature - dic bile del Centr regionale, Fra - con rischio i bassa quota».

Tanti dubbi sulla proposta di Marini Il piano regionale non lo prevede

Termovalorizzo si o no? Prevala la seconda. Dopo la proposta lanciata dal sindaco Giulio Marini, fioccano i dubbi. «Il ciclo dei rifiuti si deve chiudere a Viterbo, senza inviare il cdr a Colleferrato»: questa l'idea del primo cittadino di Viterbo. Ma al suo assolo è seguito un coro di no.

C'è chi chiede chiarimenti (il consigliere comunale Maurizio Tofani, Udc), chi stoppa bruscamente l'uscita (il consigliere regionale Giuseppe Parroncini, Pd), chi lo spinge a puntare sulla raccolta differenziata (il sindaco di Corchiano, Pd) e chi gli rinfaccia



l'uscita, avvenuta subito dopo l'incontro con il sindaco di Wildpoldsried, il Comune più ecosostenibile del mondo (Sel). Si comincia con chi è di

casa a palazzo dei Priori. «La proposta del termovalorizzatore - dice Tofani - l'abbiamo appresa dalla stampa: sarebbe opportuno capirne meglio

la portata». Ovvero, «che tipo di impianto sarà, dove verrà realizzato e con quali risorse. Così come sarebbe importante capire se l'uscita di Marini rappresenta solo un suo pensiero o anche della sua giunta e della maggioranza». Da palazzo dei Priori alla Pisana, dove è stato approvato un piano rifiuti che il termovalorizzatore per Viterbo non lo prevede. «Marini - chiede Parroncini - vuole una

Termovalorizzatore, strana idea

L'impianto nel capoluogo, molti no all'idea del sindaco

Anche Viterbo discute se bruciare i rifiuti

Udc possibilista: «Ma fateci capire» Il Pd attacca: «E la differenziata?»

città di cultura o di monnezza? L'impianto sarebbe inutile per il solo combustibile da rifiuto prodotto da Casale Bussi: dovrebbe importarlo da fuori».

Dal Pd fuoco alle polveri anche da parte di Battisti. «Si parla di differenziazione e riuso - attacca -, si promuove la sensibilizzazione, la Provincia spinge sulla pratica del porta a porta e poi, stranamente, i più significativi esponenti di palazzo Gentili si lasciano andare a dichiarazioni di tolleranza o addirittura auspicio sulla costruzione di impianti inutili, dannosi e co-

stosi. Siamo chiari: o la differenziazione o la termocombustione». E le segreterie provinciale e comunale di Sel ci mettono il carico. «Wildpoldsried è il paese più ecosostenibile del mondo e Marini, dopo aver donato al collega due pubblicazioni su Viterbo, si è soffermato sulla tematica ambientale, sottolineando le iniziative che il Comune sta portando avanti per ridurre la presenza di Co2 nell'aria. Forse Marini - ironizzano - non ha spiegato al collega tutto o non è stato in grado di farlo».

Re.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARQUINIA

Via libera alla riqualificazione di S. Giorgio

Nuove abitazioni e impianti sportivi previsti al Villaggio dei pini e a Marina Velca

«L'amministrazione del fare ha aperto nuove prospettive di sviluppo per il territorio e il turismo, nonostante l'inutile ostruzionismo dell'opposizione incapace di partecipare a questo percorso e di contribuirvi fattivamente». Lo ha affermato il sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola, che ha sbloccato dopo 40 anni la riqualificazione urbana del Villaggio dei pini, in località San Giorgio, e il passaggio da 9 a 18 buche del campo di golf di Marina Velca e che ha dettato le linee per valorizzare la zona del campo sportivo.

«Finalmente - ha detto - abbiamo posto regole precise alla crescita urbana nella località San Giorgio e dato il via libera al completamento del campo di golf. Per lo stadio abbiamo approvato una delibera d'indirizzo, che ne prevede la

dismissione con modalità e tempi ancora da definire».

Il recupero del Villaggio dei Pini presenterà due fasi: nella prima, i proprietari delle abitazioni costruiranno pozzi per l'acqua e impianti di fitodepurazione; nella seconda, le risorse ricavate dalle concessioni edilizie, saranno investite per gli allacciamenti alle reti idrica e fognaria che corrono a fianco della Litoranea. L'ampliamento del campo di golf sarà fatto nella località Voltone, senza deroghe al piano regolatore. Il campo di calcio, vecchio e inadeguato, diventerà area edificabile e la vendita dei terreni finanzia la realizzazione di parcheggi e del nuovo stadio vicino alla pista di atletica e alla piscina, in località Giglio.



Mauro Mazzola

ORTE

Nei pc sistemi senza licenza ditta denunciata per pirateria

Operazione contro la pirateria informatica da parte della Guardia di finanza. I militari hanno individuato un'azienda di Orte che utilizzava programmi per pc senza possederne la licenza. L'iniziativa, conclusa nei giorni scorsi, si iscrive nell'ambito dell'attività di controllo finalizzata a prevenire e combattere la pirateria sia informatica che audiovisiva.

I finanziari della compagnia di Viterbo dopo le verifiche hanno scoperto che vari personal computer della ditta di Orte funzionavano con programmi privi di licenza. Da qui l'illecito. Nei locali hanno individuato e sequestrato gli hard disk dei pc con i programmi non in regola. L'illecito consiste nella violazione della normativa in materia di diritto d'autore: per la responsabile dell'azienda è scattata tanto una denuncia a piede libero alla Procura della Repubblica (violazione della legge 633/41 su detenzione e uso di programmi privi di licenza), quanto una sanzione amministrativa.

MONTE ROMANO - Il delegato alla Cultura Gabrielli replica alle dichiarazioni del consigliere di minoranza

Teatro, una gestione "intelligente"

di ALESSANDRO SACRIPANTI

«La nuova compagnia che gestisce del Teatro comunale di Monte Romano 'La Rotonda' non riceve nessun contributo economico da parte del Comune, e ha sollevato l'ente dalle spese di gestione ed utenze».

Con queste parole Loredana Gabrielli, consigliere delegato alla cultura, sport e spettacolo mette in chiaro la situazione dello stabile, soprattutto per replicare alle recenti dichiarazioni del consigliere di minoranza Gasbarri che aveva sollevato alcuni dubbi sulla direzione del Teatro.

«Caro Gasbarri dov'eri tu - tuona la Gabrielli chiamata in causa dal consigliere di minoranza - voglio chiarire alcuni concetti fortemente travisati. Quando si parla di

'ripartenza' del Teatro si intende di ripresa artistica, strutturale ed economica ad alti livelli. Essendo 'nuova' della politica locale, come tu hai affermato (rivolta al consigliere Gasbarri n.d.r.), mi sono documentata sulle attività da te svolte. La concessione del teatro a Les Enfants Terribles aveva l'obiettivo di far accedere la compagnia ai contributi stanziati dalla Regione Lazio a favore delle officine culturali.

Il Comune in quel caso, non soltanto ha concesso l'uso gratuito del Teatro alla compagnia, ma ha anche erogato un contributo di mille euro per l'organizzazione degli spettacoli e uno di 1.790 euro per l'allestimento delle quinte e del fondale presso a noleggi».

La Gabrielli dopo aver messo in evidenza questi numeri attacca: «Tutti soldi spesi inutilmente, senza aver portato



nessuna miglioria al Teatro. Anzi - aggiunge il consigliere allo spettacolo - al suo interno ho solamente trovato una lunga serie di danni alle porte di sicurezza, all'impianto elettrico, e una struttura degradata alla mercé di tutti quelli che avevano le chiavi senza essere autorizzati».

Ma la Gabrielli non si ferma qui e come un fiume piena aggiunge, rivolta al consigliere Gasbarri: «Vogliamo poi elencare i numerosi spettacoli portati in scena? Dagli atti comunali risulta una stagione teatrale 2007 con circa 10 spettacoli,

nel 2008 non c'è più traccia de Les Enfants Terribles. Risulta solo un concerto per fagotto a Natale e piccole iniziative delle associazioni locali. Dopo di che la struttura è rimasta abbandonata a sé stessa, fino all'organizzazione del Natale 2009 realizzata da questa amministrazione. Mi sono resa conto che una struttura teatrale come la nostra - sottolinea la Gabrielli - pagata con i soldi dei monteromanesi, e quindi un bene di tutta la popolazione, aveva bisogno di essere rilanciata e rivalutata. Da qui è maturata la scelta di prendere in considerazione il progetto di Incantesimo Romano e del suo direttore artistico Luigi Galdiero, che ha proposto in primis e a proprie spese, senza alcun contributo da parte del Comune, una serie di interventi che tutti possono verificare, quali - continua la Gabrielli - la sistemazione dei vari impianti, degli allestimenti, comunicazione e media. Inoltre è stata creata una compagnia artistica locale, composta da dodici attori e



cinque tecnici, in cui gli attori vengono formati gratuitamente. Anche Les Enfants Terribles nell'ambito del progetto 'Città Teatro' aveva in programma un corso di formazione attori, ma facendo pagare 50 euro procapite. In conclusione questa nuova gestione oltre a non ricevere nessun contributo economico da parte del Comune,

ha sollevato la gestione dell'occasione Loredana e per invitare al teatro i della compagnia Teatro la verificare il lavoro livello str

Il Comitato Citta denuncia una situazione insostenibile dal punto di vista ambientale

Tarquinia, la città del cemento

In Italia, in soli sei anni (dal 2000 al 2006) la quota di territorio nazionale impermeabilizzato è aumentata di ben un punto percentuale, passando dal 5,3% al 6,3%» (Rapporto Censis 2010).

Il Censis ci informa inoltre che ogni giorno gli speculatori ricoprono di cemento 55 ettari di suolo agricolo e la bolla immobiliare è prossima ad esplodere come già accaduto in Irlanda, Spagna, Gran Bretagna e USA.

E su ciò che accade a Tarquinia ad informarci ci pensa il Comitato Citta (Comitato Indipendente sulla Tutela del Territorio e dell'Ambiente). «Negli ultimi dieci anni un migliaio di ettari di terra sono stati sottratti all'agricoltura per essere "ri-destinati" a cemento e asfalto. Ogni volta in consiglio comunale molti si sono riempiti la bocca con la parola "sviluppo", nel tentativo di co-

pire la dipendenza a centri di potere esterni. Sempre lo stesso copione: presentazione celere ai consiglieri, qualche "doverosa" domanda dell'opposizione, bocche cucite nella maggioranza, rapida votazione e approvazione quasi unanime.

Qualche volta ci sono stati dei rompiscatole che hanno messo i consiglieri di fronte a responsabilità gravi. Così è accaduto nel 2009 con il cementificio, bloccato in extremis, poco prima dell'approvazione voluta dal sindaco Mazzola, nonostante il progetto fosse corredato di carte fasulle. Dietro il cementificio c'è ancora mistero e silenzio. Mazzola forse è l'unico che sa

chi si cela nell'anonimato della "Cordusio", proprietaria della srl che ha presentato il progetto delle carte fasulle. Ai consiglieri, eccetto uno, non è interessato saperlo anche per conoscere quali capitali circolano a Tarquinia.

La stessa cosa è poi accaduta con la lottizzazione industriale della UBI Leasing.

Sanno i consiglieri comunali chi c'è dietro la UBI Leasing?

Ricordiamo anche la vicenda dell'autostrada tirrenica: inutile, dannosa e costosa - 4 miliardi di euro contro gli 800 milioni per la messa in sicurezza della statale Aurelia.

L'autostrada passerà tra le

case di Tarquinia ed è stata approvata in modo bipartisan dai soliti silenti consiglieri, che hanno detto sì ad un inquinamento 5 volte maggiore di quello prodotto dalla statale attuale. Inoltre hanno assentito alla privatizzazione dell'Aurelia con annessi pedaggi e distruzione di altre centinaia di ettari di terra agricola.

Tornando all'Italia soffocata dal cemento, Tarquinia fa la sua parte. Vari amministratori hanno alacramente lavorato negli ultimi dieci anni per i cementificatori. Grande è stato il loro impegno per la rimozione del vincolo di "Zona di recupero e riqualificazione ambientale" che gravava sulle lottizzazioni costiere di San Giorgio e Pian di Spille, vincolo destinato a contenere la totale compromissione di alcuni dei nostri gioielli ambientali».



Negli ultimi dieci anni un migliaio di ettari di terra sono passati dall'agricoltura alla cementificazione

I consiglieri Pdl Maneschi e Olmi chiariscono le ragioni dell'astensione di

«Vendita del campo di calcio, una delibera senza...

«Quella relativa all'alienazione del vecchio stadio è una delibera propagandistica e priva di progetto finanziario, che non è stata discussa preventivamente in commissione. Per questo ci siamo astenuti».

Così si esprimono i consiglieri comunali del popolo della libertà Marcello Maneschi e Silvano Olmi, in merito alla delibera approvata dal consiglio comunale giovedì scorso nella quale, con un grande giro di parole si esprime in pratica la volontà dell'amministrazione comunale di vendere il terreno dove sorge il vecchio campo sportivo con annessa pista di atletica.

«La proposta di delibera - dicono Maneschi e Olmi - non è stata discussa preventivamente in commissione. Ma questo modo di agire è ormai una

sinistra».

Il contenuto della delibera è ancora più fumoso e contiene generiche "azioni di recupero" per la parte dell'impianto sportivo "che risulta non sia più adeguata all'originaria funzione e per la quale il relativo adeguamento non è strategicamente funzionale all'attuale realtà urbana e allo sviluppo della città».

«Noi - proseguono i due consiglieri d'opposizione - abbiamo fatto presente che accanto al vecchio campo sportivo sorgono il palazzetto dello sport e il campo coperto per il gioco delle bocce, formando con questi due impianti un polo sportivo e urbanistico di tutto rispetto.

non ha voluto sentirsi secondo noi è più operativa. Infatti finanziario e grandi decisioni sono della Giunta Mazzola grande stupore - consiglieri - le dici

«Che i maturi calciatori rivolgano le lamentele alla maggioranza che ha ideato la delibera»

e portato in consiglio deliberato».



Teatro, una gestione "intelligente"

SACRIPANTI

La compagnia del Teatro di Monte Mario non riceve il contributo economico da parte del Comune, e ha sollevato il problema di gestione ed

areole Loredana Gabrielli delegato alla cultura e spettacolo

"In passato tanti soldi spesi inutilmente e per giunta molti danni alla struttura"

del Teatro. Gabrielli ha detto che i soldi non sono stati usati per il bene del teatro, ma per altri scopi. Ha anche detto che la struttura del teatro è stata danneggiata.

La 'ripartenza' del Teatro si intende di ripresa artistica, strutturale ed economica ad alti livelli. Essendo 'nuova' della politica locale, come tu hai affermato (rivolta al consigliere Gasparri n.d.r.), mi sono documentata sulle attività da te svolte. La concessione del teatro a Les Enfants Terribles aveva l'obiettivo di far accedere la compagnia ai contributi stanziati dalla Regione Lazio a favore delle officine culturali.

Il Comune in quel caso, non soltanto ha concesso l'uso gratuito del Teatro alla compagnia, ma ha anche erogato un contributo di mille euro per l'organizzazione degli spettacoli e uno di 1.790 euro per l'allestimento delle quinte e del fondale preso a noleggio".

La Gabrielli dopo aver messo in evidenza questi numeri attacca: "Tutti soldi spesi inutilmente, senza aver portato



nessuna miglioria al Teatro. Anzi - aggiunge il consigliere allo spettacolo - al suo interno ho solamente trovato una lunga serie di danni alle porte di sicurezza, all'impianto elettrico, e una struttura degradata alla mercé di tutti quelli che avevano le chiavi senza essere autorizzati".

Ma la Gabrielli non si ferma qui e come un fiume piena aggiunge, rivolta al consigliere Gasparri: "Vogliamo poi elencare i numerosi spettacoli portati in scena? Dagli atti comunali risulta una stagione teatrale 2007 con circa 10 spettacoli,

nel 2008 non c'è più traccia de Les Enfants Terribles. Risulta solo un concerto per fagotto a Natale e piccole iniziative delle associazioni locali. Dopo di che la struttura è rimasta abbandonata a sé stessa, fino all'organizzazione del Natale 2009 realizzata da questa amministrazione. Mi sono resa conto che una struttura teatrale come la nostra - sottolinea la Gabrielli - pagata con i soldi dei monteromanesi, e quindi un bene di tutta la popolazione, aveva bisogno di essere rilanciata e rivalutata. Da qui è maturata la scelta di prendere in considerazione il progetto di Incantesimo Romano e del suo direttore artistico Luigi Galdiero, che ha proposto in primis e a proprie spese, senza alcun contributo da parte del Comune, una serie di interventi che tutti possono verificare, quali - continua la Gabrielli - la sistemazione dei vari impianti, degli allestimenti, comunicazione e media. Inoltre è stata creata una compagnia artistica locale, composta da dodici attori e



cinque tecnici, in cui gli attori vengono formati gratuitamente. Anche Les Enfants Terribles nell'ambito del progetto 'Città Teatro' aveva in programma un corso di formazione attori, ma facendo pagare 50 euro procapite. In conclusione questa nuova gestione oltre a non ricevere nessun contributo economico da parte del Comune,

ha sollevato l'ente dalle spese di gestione e utenze. Approfitto dell'occasione - conclude Loredana Gabrielli - per invitarti e per invitare tutta la cittadinanza al teatro il 3 Febbraio alla prima della compagnia stabile del Teatro la Rotonda, così potrai verificare personalmente tutto il lavoro che è stato fatto sia a livello strutturale che artistico".

La Città denuncia una situazione insostenibile dal punto di vista ambientale. Tarquinia, la città del cemento

Da sei anni (dal 2003) la quota di cemento in Tarquinia è aumentata del 55 per cento, passando dal 13 per cento al 68 per cento. (Rapporto

informa inoltre che gli speculatori hanno comprato 55 ettari di terra e la bolla immobiliare è esplosa in Irlanda, Spagna e USA.

Accade a Tarquinia ciò che si pensa al Comitato Indipendente del Territorio. "Negli ultimi dieci anni di ettari di terra sottratti all'agricoltura e destinati a cemento. Ogni volta in materia molti si sono mossi con la parola tentativo di co-

prire la dipendenza a centri di potere esterni. Sempre lo stesso copione: presentazione celere ai consiglieri, qualche "doverosa" domanda dell'opposizione, bocche cucite nella maggioranza, rapida votazione e approvazione quasi unanime.

Qualche volta ci sono stati dei rompicapole che hanno messo i consiglieri di fronte a responsabilità gravi. Così è accaduto nel 2009 con il cementificio, bloccato in extremis, poco prima dell'approvazione voluta dal sindaco Mazzola, nonostante il progetto fosse corredato di carte fasulle. Dietro il cementificio c'è ancora mistero e silenzio. Mazzola forse è l'unico che sa

chi si cela nell'anonimato della "Cordusio", proprietaria della srl che ha presentato il progetto delle carte fasulle. Ai consiglieri, eccetto uno, non è interessato saperlo anche per conoscere quali capitali circolano a Tarquinia. La stessa cosa è poi accaduta con la lottizzazione industriale della UBI Leasing.

Sanno i consiglieri comunali chi c'è dietro la UBI Leasing? Ricordiamo anche la vicenda dell'autostrada tirrenica: inutile, dannosa e costosa - 4 miliardi di euro contro gli 800 milioni per la messa in sicurezza della statale Aurelia. L'autostrada passerà tra le

case di Tarquinia ed è stata approvata in modo bipartisan dai soliti silenti consiglieri, che hanno detto sì ad un inquinamento 5 volte maggiore di quello prodotto dalla statale attuale. Inoltre hanno assentito alla privatizzazione dell'Aurelia con annessi pedaggi e distruzione di altre centinaia di ettari di terra agricola.

Tornando all'Italia soffocata dal cemento, Tarquinia fa la sua parte. Vari amministratori hanno alacramente lavorato negli ultimi dieci anni per i cementificatori. Grande è stato il loro impegno per la rimozione del vincolo di "Zona di recupero e riqualificazione ambientale" che gravava sulle lottizzazioni costiere di San Giorgio e Pian di Spille, vincolo destinato a contenere la totale compromissione di alcuni dei nostri gioielli ambientali".



Marcello Maneschi

I consiglieri Pdl Maneschi e Olmi chiariscono le ragioni dell'astensione di giovedì scorso "Vendita del campo di calcio, una delibera senza contenuti"

Quella relativa all'alienazione del vecchio stadio è una delibera propagandistica e priva di un progetto finanziario, che non è stata discussa preventivamente in commissione. Per questo ci siamo astenuti".

Così si esprimono i consiglieri comunali del popolo della libertà Marcello Maneschi e Silvano Olmi, in merito alla delibera approvata dal consiglio comunale giovedì scorso nella quale, con un grande giro di parole si esprime in pratica la volontà dell'amministrazione comunale di vendere il terreno dove sorge il vecchio campo sportivo con annessa pista di atletica.

"La proposta di delibera - dicono Maneschi e Olmi - non è stata discussa preventivamente in commissione. Ma questo modo di agire è ormai una prassi di questa maggioranza di centro

sinistra." Il contenuto della delibera è ancora più fumoso e contiene generiche "azioni di recupero" per la parte dell'impianto sportivo "che risulta non sia più adeguata all'originaria funzione e per la quale il relativo adeguamento non è strategicamente funzionale all'attuale realtà urbana e allo sviluppo della città."

"Noi - proseguono i due consiglieri d'opposizione - abbiamo fatto presente che accanto al vecchio campo sportivo sorgono il palazzetto dello sport e il campo coperto per il gioco delle bocce, formando con questi due impianti un polo sportivo e urbanistico di tutto rispetto.

Ma la maggioranza di centro sinistra

non ha voluto sentire ragioni. La delibera secondo noi è priva di qualsiasi reale operatività. Infatti, manca un progetto finanziario e gran parte delle successive decisioni sono delegate completamente alla Giunta Mazzola. Leggiamo con grande stupore - concludono i due consiglieri - le dichiarazioni di anonim

"Che i maturi calciatori rivolgano le lamentele alla maggioranza che ha ideato la delibera"

giocatori di calcio tarquiniesi che si lamentano con il Pdl. Questo lamentale i maturi calciatori lo devono rivolgere in particolare modo alla maggioranza di centro sinistra che ha ideato e portato in consiglio comunale la delibera".